

PTP SCIENCE PARK S.C. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALBERT EINSTEIN SNC 26900 LODI (LO)
Codice Fiscale	10357240968
Numero Rea	LO 2525759
P.I.	10357240968
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FONDAZIONE PARCO TECNOLOGICO PADANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	152.233	137.884
II - Immobilizzazioni materiali	166.225	137.071
Totale immobilizzazioni (B)	318.458	274.955
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.302.106	3.883.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.061	6.486
imposte anticipate	21.664	3.972
Totale crediti	4.380.831	3.894.444
IV - Disponibilità liquide	817.143	1.009.694
Totale attivo circolante (C)	5.197.974	4.904.138
D) Ratei e risconti	48.150	27.837
Totale attivo	5.564.582	5.206.930
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	-
VI - Altre riserve	2.576.975	1.750.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(737.360)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	313.620	1.584.335
Totale patrimonio netto	3.010.595	2.696.975
B) Fondi per rischi e oneri	593.997	282.155
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	183.694	172.227
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.680.573	2.044.922
Totale debiti	1.680.573	2.044.922
E) Ratei e risconti	95.723	10.651
Totale passivo	5.564.582	5.206.930

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.145.974	5.620.360
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	249.532	351.099
altri	109.746	56.687
Totale altri ricavi e proventi	359.278	407.786
Totale valore della produzione	5.505.252	6.028.146
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.405.179	1.198.197
7) per servizi	2.020.286	1.511.475
8) per godimento di beni di terzi	149.388	103.218
9) per il personale		
a) salari e stipendi	697.874	493.915
b) oneri sociali	180.853	144.297
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.893	33.820
c) trattamento di fine rapporto	37.893	33.820
Totale costi per il personale	916.620	672.032
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	85.827	61.857
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.811	36.179
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.016	25.678
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.552	13.178
Totale ammortamenti e svalutazioni	94.379	75.035
12) accantonamenti per rischi	29.687	-
13) altri accantonamenti	282.155	282.155
14) oneri diversi di gestione	113.830	187.126
Totale costi della produzione	5.011.524	4.029.238
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	493.728	1.998.908
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	6
Totale proventi diversi dai precedenti	5	6
Totale altri proventi finanziari	5	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	84
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	84
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6)	(78)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	493.722	1.998.830
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	197.794	418.467
imposte differite e anticipate	(17.692)	(3.972)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.102	414.495
21) Utile (perdita) dell'esercizio	313.620	1.584.335

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	5.564.582	5.206.930
Ricavi	8.800.000	5.145.974	5.620.360
Dipendenti	50	19	14

Il bilancio risulta corredato dalla relazione sulla gestione, anche se nel prosieguo sono comunque offerte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile.

Attività svolta e risultati conseguiti

L'attività operativa della società è stata avviata nel corso del mese di Marzo 2019, a seguito della sottoscrizione, nel mese di Febbraio 2019, di due distinti contratti di affitto di ramo d'azienda con la Fondazione Parco Tecnologico Padano e con la sua partecipata a socio unico Parco Tecnologico Padano S.r.l., nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento aziendale del Gruppo Parco Tecnologico Padano. La mission della società è la promozione della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico nei settori agroalimentari. Le business unit su cui si è concentrata l'attività della società nel corso dell'esercizio 2020 hanno in particolare riguardato: ricerca e sviluppo, servizi di laboratorio, incubatore d'impresa. In particolare, l'attività di servizi di laboratorio si è concentrata, nel corso del 2020, principalmente sullo sviluppo dei servizi del laboratorio SMEL. Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, PTP Science Park S.c. a r.l. ha comunicato la propria disponibilità ad operare quale struttura sanitaria di supporto agli Enti Locali, mettendo a disposizione il proprio laboratorio SMEL, già autorizzato da ATS Città Metropolitana di Milano ad operare come servizio di medicina di laboratorio di ematologia senza punto prelievi. Inoltre, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, Regione Lombardia ha comunicato, in data 28 Marzo 2020, l'inserimento del laboratorio SMEL della società nella Rete dei laboratori Covid-19, in affiancamento ai laboratori di riferimento regionali ed ai laboratori ospedalieri operanti sul territorio. Nel corso dell'esercizio 2021 l'attività della società si è concentrata seguendo le medesime linee direttive del precedente esercizio e la medesima mission. In data 15 Marzo 2021 il laboratorio SMEL ha ottenuto il nulla osta per l'inserimento nella rete dei laboratori di Regione Lombardia per la ricerca delle varianti Sars-CoV-2; a partire dal 22 Marzo 2021 il laboratorio SMEL si è occupato della gestione del drive-through tamponi di Lodi e nel mese di Dicembre 2021 ha ottenuto l'accreditamento del proprio centro vaccinale. Il laboratorio SMEL con punto prelievi del PTP Science Park S.c.a r.l. è stato accreditato al Sistema Socio Sanitario - Regione Lombardia - ATS Milano Città Metropolitana in data 11 Febbraio 2021. Nel corso del 2021 PTP Science Park S.c.a r.l. ha inoltre investito sul rilancio dei servizi del laboratorio AGRO, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi a marchio DNA Controllato® per la certificazione dei prodotti agroalimentari basato su tre concetti cardine: Sicurezza, Tracciabilità e Qualità. Anche nel 2021 ruolo cruciale continua inoltre ad essere rappresentato dall'Incubatore d'Impresa di PTP Science Park S.c.a r.l., la cui azione volta a sostenere le *start-up* costituisce un ponte tra imprese innovative ed aziende e, non ultimo, accelera lo sviluppo economico del territorio.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si ha tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non presenti.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Non presenti.

Correzione di errori rilevanti

Correzioni di errori rilevanti

Non presenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non risultano presenti problematiche di comparabilità e di adattamento rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente. Si evidenzia solamente l'utilizzo nell'esercizio 2021 della posta economica B 13) "altri accantonamenti" in luogo della posta economica B) 12 "accantonamenti per rischi", che era invece stata utilizzata nell'esercizio 2020, per appostare l'accantonamento effettuato al fondo reintegro beni in affitto di azienda, nel rispetto della normativa applicabile, in conseguenza dei due contratti di affitto d'azienda stipulati. Al fine di allineare la comparabilità dell'esercizio 2021 all'esercizio 2020, è stata nel bilancio di confronto 2020 parimenti utilizzata la posta economica B 13) "altri accantonamenti" in luogo della posta economica B) 12 "accantonamenti per rischi". A livello di stato patrimoniale e di risultato economico di bilancio non si ha ovviamente effetto distorsivo alcuno.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non presenti.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risultasse una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutato; la svalutazione sarebbe ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora dovessero venire meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risultasse una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutato; la svalutazione sarebbe ripristinata, qualora dovessero venire meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non presenti.

Rimanenze

Non presenti.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non presenti.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato ad apposita voce l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili. Per una più accurata descrizione dell'impatto della fiscalità differita attiva sul bilancio si rinvia all'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Attività finanziarie non immobilizzate

Non presenti.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni (se presenti) nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti dovessero essere di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerebbe procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di iscrizione di apposito fondo reintegro beni in affitto di azienda, nel rispetto della normativa applicabile, in conseguenza dei due contratti di affitto d'azienda stipulati, di cui in precedenza all'interno del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si avrebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Non presenti.

Altre informazioni**Altre informazioni**

Non presenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Vengono di seguito illustrate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non presenti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	180.895	165.412	346.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.011	28.341	71.352
Valore di bilancio	137.884	137.071	274.955
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	63.160	66.170	129.330
Ammortamento dell'esercizio	48.811	37.016	85.827
Totale variazioni	14.349	29.154	43.503
Valore di fine esercizio			
Costo	244.055	231.582	475.637
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.822	65.357	157.179
Valore di bilancio	152.233	166.225	318.458

Operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non presenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non presenti.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non presenti.

Attivo circolante

Rimanenze

Non presenti.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non presenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.623.303	545.305	3.168.608	3.168.608	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	437.595	(98.733)	338.862	281.801	57.061
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.972	17.692	21.664		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	829.574	22.123	851.697	851.697	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.894.444	486.387	4.380.831	4.302.106	57.061

I crediti tributari comprendono: per Euro 2,00.= ritenute su interessi attivi di conto corrente; per Euro 216.603,00.= crediti I.V.A.; per Euro 106.360,34.= crediti d'imposta per ricerca e sviluppo (di cui Euro 53.011,00.= relativi all'esercizio 2021, e di cui Euro 48.698,81.= di competenza esercizi successivi); per Euro 6.485,71.= crediti di imposta L.160/19 (di cui Euro 4.864,28.= di competenza esercizi successivi); per Euro 5.246,77.= crediti di imposta L.178/20 (di cui Euro 3.497,85.= di competenza esercizi successivi); per Euro 4.164,66.= altri crediti tributari.

I crediti per imposte anticipate, presenti al termine dell'esercizio 2020 per Euro 3.972,00.=, si sono attestati al 31/12/2021 ad Euro 21.664,00.= a seguito di variazioni che verranno meglio esposte nella presente nota integrativa trattando in merito alla fiscalità differita attiva.

Al termine dell'esercizio 2021 risulta presente un accantonamento al fondo svalutazione crediti clienti per complessivi Euro 15.154,24.=.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.168.608	3.168.608
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	338.862	338.862
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.664	21.664
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	851.697	851.697
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.380.831	4.380.831

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Non presenti.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non presenti.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.009.476	(195.890)	813.586
Denaro e altri valori in cassa	218	3.339	3.557
Totale disponibilità liquide	1.009.694	(192.551)	817.143

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	12.569	12.569
Risconti attivi	27.837	7.744	35.581
Totale ratei e risconti attivi	27.837	20.313	48.150

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Non presenti.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Vengono di seguito illustrate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	100.000	-			100.000
Riserva legale	-	20.000			20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	826.975			826.975
Varie altre riserve	1.750.000	-			1.750.000
Totale altre riserve	1.750.000	826.975			2.576.975
Utili (perdite) portati a nuovo	(737.360)	737.360			0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.584.335	(1.584.335)		313.620	313.620
Totale patrimonio netto	2.696.975	-		313.620	3.010.595

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.750.000
Totale	1.750.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: essi, pertanto, non tengono conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari

- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	B	100.000
Riserva legale	20.000	A-B	20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	826.975	A-B	826.975
Varie altre riserve	1.750.000	A-B	1.750.000
Totale altre riserve	2.576.975		2.576.975
Totale	2.696.975		2.696.975
Quota non distribuibile			2.696.975

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.750.000	A-B	1.750.000
Totale	1.750.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non presenti.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	282.155	282.155
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	311.842	311.842
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	311.842	311.842
Valore di fine esercizio	593.997	593.997

Si tratta di iscrizione: per Euro 564.309,68.= di apposito fondo reintegro beni in affitto di azienda, nel rispetto della normativa applicabile, in conseguenza dei due contratti di affitto d'azienda stipulati, di cui in precedenza all'interno del presente documento; per Euro 29.687,46.= di apposito fondo rischi su contributi da ricevere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	172.227
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.467
Altre variazioni	0
Totale variazioni	11.467
Valore di fine esercizio	183.694

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	117	(117)	-	-
Debiti verso fornitori	1.441.807	(257.056)	1.184.751	1.184.751
Debiti tributari	447.546	(180.974)	266.572	266.572
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.553	7.478	34.031	34.031
Altri debiti	128.899	66.320	195.219	195.219
Totale debiti	2.044.922	(364.349)	1.680.573	1.680.573

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se presenti; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), se presenti, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" comprende: per Euro 23.688,48.= debiti per ritenute da lavoro dipendente; per Euro 7.157,43.= debiti per ritenute da lavoro autonomo; per Euro 754,88.= debiti per imposta sostitutiva di TFR; per Euro 80.226,09.= debiti per IRAP; per Euro 154.745,00.= debiti per IRES. La presente voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica: i debiti sono interamente riconducibili all'area "Italia".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali: non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.680.573	1.680.573

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.702	42.072	43.774
Risconti passivi	8.949	43.000	51.949
Totale ratei e risconti passivi	10.651	85.072	95.723

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici, si presentano le seguenti informazioni.

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.145.974	5.620.360	(474.386)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	249.532	351.099	(101.567)
5b) altri ricavi e proventi	109.746	56.687	53.059
Totali	5.505.252	6.028.146	(522.894)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica: i ricavi sono interamente riconducibili all'area "Italia".

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.405.179	1.198.197	206.982
7) per servizi	2.020.286	1.511.475	508.811
8) per godimento di beni di terzi	149.388	103.218	46.170
9.a) salari e stipendi	697.874	493.915	203.959
9.b) oneri sociali	180.853	144.297	36.556
9.c) trattamento di fine rapporto	37.893	33.820	4.073
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.811	36.179	12.632
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.016	25.678	11.338
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	8.552	13.178	(4.626)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	29.687	0	29.687
13) altri accantonamenti	282.155	282.155	0
14) oneri diversi di gestione	113.830	187.126	(73.296)

Totali	5.011.524	4.029.238	982.286
--------	-----------	-----------	---------

Proventi e oneri finanziari

Variazioni intervenute nei proventi ed oneri finanziari:

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	5	6	(1)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	11	84	(73)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(6)	(78)	72

Composizione dei proventi da partecipazione

Non presenti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRES	154.745	322.966	(168.221)
IRAP	43.049	95.501	(52.452)
Totali	197.794	418.467	(220.673)

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

1) Fiscalità differita attiva.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

- il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);
- le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio.

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "CII5-ter) Imposte anticipate" e al numero "20)" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", e' stato determinato sulla base delle aliquote in vigore momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Ires 24%

Le imposte anticipate pari ad Euro 18.486,00.= sono dovute a manutenzioni anno 2021 riportabili (ammontanti ad Euro 77.024,00.=).

L'utilizzo imposte anticipate pari ad Euro 794,00.= è dovuto a recupero quota manutenzioni anno 2020 (ammontante ad Euro 3.310,00.=).

2) Fiscalità differita passiva.

Non presente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:

la società ha occupato la media di 19 dipendenti.

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

- la società ha deliberato per l'esercizio 2021 compensi all'Organo Amministrativo per complessivi Euro 40.000,00.= al lordo degli oneri di Legge;

- la società ha deliberato per l'esercizio 2021 compensi al Sindaco Unico per complessivi Euro 9.000,00. = al lordo degli oneri di Legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16-bis del codice civile, le informazioni inerenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione:

al Sindaco Unico risulta affidata anche la revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, le informazioni inerenti le azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio:

il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, le informazioni inerenti i titoli emessi dalla società:

non presenti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, le informazioni inerenti gli strumenti finanziari emessi dalla società:

non presenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

non presenti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 bis del codice civile, le informazioni inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare:

non presenti.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2447 decies del codice civile, le informazioni inerenti i finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

non presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali operazioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

non presenti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, le informazioni inerenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'Italia intera sta affrontando una situazione di emergenza sanitaria dovuta a Sars-CoV-2 ormai da oltre due anni.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, PTP Science Park S.c.a r.l. ha comunicato la propria disponibilità ad operare quale struttura sanitaria di supporto agli Enti locali, mettendo a disposizione il proprio laboratorio SMeL.

In data 24/01/2022 la Società ha sottoscritto un nuovo Contratto di scopo con l'ATS Città Metropolitana di Milano per l'erogazione delle prestazioni per la ricerca di RNA virale Sars-CoV-2 presso il proprio Laboratorio SMeL; il Contratto ha validità dal 01/01/2022 fino al 31/03/2022 e può essere prorogato sulla base delle esigenze connesse alle attività di sorveglianza sanitaria da attuare nell'ambito della pandemia da Covid-19.

Inoltre, in attesa del perfezionamento del piano di risanamento aziendale della controllante Fondazione Parco Tecnologico Padano, le cui linee guida prevedevano la valorizzazione nel corso dell'esercizio 2021 degli asset immobiliari di proprietà, la Società ha proseguito anche nel corso dell'esercizio 2022 nella gestione e conduzione diretta del complesso immobiliare del Parco Tecnologico Padano, in forza del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con Parco Tecnologico Padano s.r.l. in data 07/02 /2019.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste dall' art. 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile:

non presenti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati:
non presenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Fondazione Parco Tecnologico Padano.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale - Dati essenziali ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	756
II - Immobilizzazioni materiali	1.558.068	1.624.298
II - Immobilizzazioni finanziarie	6.027.832	6.027.832
Totale immobilizzazioni (B)	7.585.901	7.652.885
C) Attivo circolante		
II - Crediti	170.747	124.015
IV - Disponibilità liquide	408.868	537.416
Totale attivo circolante (C)	579.615	661.432
D) Ratei e risconti	25.739	9.350
Totale attivo	8.191.255	8.323.666
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione	281.106	281.106

VI - Fondi e riserve	7.316.262	7.316.262
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.796.077)	(6.659.548)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.794)	(136.529)
Totale patrimonio netto	773.497	801.291
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.611	154.308
D) Debiti	7.396.148	7.368.068
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	8.191.255	8.323.666

Conto economico

Conto economico - Dati essenziali ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	417.565	417.844
B) Costi della produzione	295.897	390.557
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	121.668	27.287
C) Proventi e oneri finanziari	(146.109)	(163.815)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(24.441)	(136.528)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.353	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.794)	(136.528)

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti od alienazioni delle stesse.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non presenti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art.1, comma 125 bis, per Euro 28.579,00.=. I dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve, data del contributo e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio sono riportati nella seguente tabella:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici (L.124/2017, art.1, comma 125 bis).			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Data contributo	Causale
Fondazione CARIPLO	Euro 28.579,00	26/02/2021	Acconto contributo progetto COVIDINPET

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio:
si propone alla Assemblea di deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021 così come predisposto, con un utile di Euro 313.619,72.=, proponendone l'intera destinazione a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio viene depositato presso la sede sociale al fine di permetterne ai soci la presa visione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DEVECCHI Dott. Cristiano

Analisi della Crisi d'Impresa (D.Lgs 14/2019) – Bilancio Abbreviato

Informazioni generali sull'impresa – Dati anagrafici

Denominazione:	PTP SCIENCE PARK S.C. A R.L.
Sede:	VIA ALBERT EINSTEIN SNC 26900 - LODI (LO)
Capitale sociale:	100000,00
Capitale sociale interamente versato:	Si
Codice CCIAA:	LO
Partita IVA:	010357240968
Codice Fiscale:	010357240968
Numero Rea:	2525759
Forma Giuridica:	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di Attività Prevalente (ATECO):	721909
Società in liquidazione:	No
Società con Unico Socio:	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	FONDAZIONE PARCO TECNOLOGICO PADANO
Appartenenza a un Gruppo:	No

Bilancio al 31/12/2021 Gli importi presenti sono espressi in Euro

Introduzione

Il D. Lgs.n.14 del 12 gennaio 2019 (Codice della Crisi e dell'Insolvenza) ha disciplinato l'attuazione della Legge delega n. 155 del 2017, permettendo l'introduzione nel nostro Ordinamento di un sistema di allerta applicabile a tutte le categorie di imprese operanti nel territorio nazionale.

Tale sistema è strutturato per garantire la pronta rilevazione della crisi delle imprese nel suo stato embrionale mediante l'applicazione di uno schema di analisi e di soglie adeguato alla tipologia del soggetto analizzato e alla categoria di attività svolta.

Lo studio si articola in tre diverse macro-aree di uguale importanza, ognuna delle quali deve avere come esito l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi:

1. **I ritardi nei pagamenti:** relativamente all'analisi della crisi l'esito può ritornare un segnale di allerta in tutti i casi in cui questi si manifestino reiteratamente e per importi rilevanti;
2. **Le prospettive di continuità aziendale:** esistono segnali di allerta in tutte le circostanze nelle quali la continuità aziendale è messa in discussione anche da eventi diversi da probabili insolvenze;
3. **Analisi per indici:** diversamente dalle precedenti, questa si concretizza in una valutazione scalare di più indicatori, in cui solo il superamento del primo (assenza di presunzione dello stato di crisi) fa assumere rilevanza all'esito di quello successivo. Il processo applicato parte dalla valutazione del patrimonio netto, per poi passare al *Debt Service Coverage Ratio (DSCR)*, nel caso in cui quest'ultimo sia inattendibile o non disponibile, alla valutazione delle soglie degli indici settoriali, identificati grazie al contributo dell'ODCEC come segue:
 - a. Sostenibilità degli oneri finanziari
 - b. Adeguatezza patrimoniale
 - c. Equilibrio finanziario
 - d. Redditività
 - e. Altri indici di indebitamento

Stato patrimoniale abbreviato

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	152.233	137.884
II - Immobilizzazioni materiali	166.225	137.071
Totale immobilizzazioni (B)	318.458	274.955
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.302.106	3.883.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.061	6.486
imposte anticipate	21.664	3.972
Totale crediti	4.380.831	3.894.444
IV - Disponibilità liquide	817.143	1.009.694
Totale attivo circolante (C)	5.197.974	4.904.138
D) Ratei e risconti	48.150	27.837
Totale attivo	5.564.582	5.206.930
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	
VI - Altre riserve	2.576.975	1.750.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(737.360)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	313.620	1.584.335
Totale patrimonio netto	3.010.595	2.696.975
B) Fondi per rischi e oneri	593.997	282.155
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	183.694	172.227
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.680.573	2.044.922
Totale debiti	1.680.573	2.044.922
E) Ratei e risconti	95.723	10.651
Totale passivo	5.564.582	5.206.930

Conto economico abbreviato

	31-12- 2021	31-12- 2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.145.974	5.620.360
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	249.532	351.099
altri	109.746	56.687
Totale altri ricavi e proventi	359.278	407.786
Totale valore della produzione	5.505.252	6.028.146
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.405.179	1.198.197
7) per servizi	2.020.286	1.511.475
8) per godimento di beni di terzi	149.388	103.218
9) per il personale		
a) salari e stipendi	697.874	493.915
b) oneri sociali	180.853	144.297
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.893	33.820
c) trattamento di fine rapporto	37.893	33.820
Totale costi per il personale	916.620	672.032
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	85.827	61.857
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.811	36.179
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.016	25.678
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.552	13.178
Totale ammortamenti e svalutazioni	94.379	75.035
12) accantonamenti per rischi	29.687	
13) altri accantonamenti	282.155	282.155
14) oneri diversi di gestione	113.830	187.126
Totale costi della produzione	5.011.524	4.029.238
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	493.728	1.998.908
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

	31-12- 2021	31-12- 2020
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	6
Totale proventi diversi dai precedenti	5	6
Totale altri proventi finanziari	5	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	84
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	84
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6)	(78)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	493.722	1.998.830
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	197.794	418.467
imposte differite e anticipate	(17.692)	(3.972)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.102	414.495
21) Utile (perdita) dell'esercizio	313.620	1.584.335

Analisi della Crisi d'Impresa (D.Lgs 14/2019)

Settore : (M) Servizi alle imprese

Indici e indicatori	Valore	Soglia	Esito
A) Analisi patrimonio netto	3.010.595,00	0,00	☑
B) Debt Service Coverage Ratio	0,00	1,00	☑
C) Sostenibilità oneri finanziari	0,00 %	1,80 %	☑
Adeguatezza patrimoniale	169,49 %	5,20 %	☑
Liquidità	292,13 %	95,40 %	☑
Ritorno liquido dell'attivo	13,30 %	1,70 %	☑
Indebitamento previdenziale o tributario	5,40 %	11,90 %	☑
ANALISI PER INDICI (ART. 13 CO. 2)			☑
ANALISI REITERATI RITARDI NEI PAGAMENTI (ART. 13 CO. 1 E ART. 24)			☑
ANALISI CONTINUITA' AZIENDALE (ART. 13 CO. 1)			☑
Esito complessivo: Assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi			☑

A) Analisi patrimonio netto

Rappresenta il reale patrimonio al netto di "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", eventuali dividendi deliberati e non ancora contabilizzati e riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Se negativo o, per le società di capitali, inferiore al limite minimo legale costituisce un pregiudizio alla continuità aziendale.

B) Debt Service Coverage Ratio

Un valore superiore a 1 rappresenta la capacità dell'impresa di sostenere i debiti contratti su un orizzonte temporale di sei mesi, diversamente ne evidenzia l'incapacità. Nel caso in specie, l'indice non è applicabile in quanto la società non risulta avere debiti finanziari contrattualizzati verso istituti di credito o verso altri finanziatori.

C) Sostenibilità oneri finanziari

Rappresenta la quota dei ricavi dell'esercizio destinata alla copertura degli oneri finanziari: valori crescenti dell'indice denotano potenzialmente situazioni di allerta.

Adeguatezza patrimoniale

Rappresenta la quota dei debiti esistenti garantita dal patrimonio proprio dell'impresa.

Liquidità

Rappresenta l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività a breve termine, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività a breve termine.

Ritorno liquido dell'attivo

Rappresenta la quota del totale dell'attivo dell'impresa destinata a generare flussi di cassa.

Indebitamento previdenziale o tributario

Rappresenta la quota di attivo dell'impresa destinato a copertura dei debiti di natura previdenziale e tributaria.

ANALISI REITERATI RITARDI NEI PAGAMENTI (ART. 13 CO. 1 E ART. 24)

Esito della valutazione relativamente alla presenza o meno di reiterati ritardi nei pagamenti di importi significativi, tali da delineare una potenziale situazione di crisi.

ANALISI CONTINUITA' AZIENDALE (ART. 13 CO. 1)

Valutazione relativamente alla volontà o alla necessità dell'impresa e degli amministratori di cessare l'attività svolta per motivi non legati a probabili insolvenze.

Commento

Avendo fornito tutti gli indicatori risultati di affidabilità, si ritiene vi sia assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DEVECCHI Dott. Cristiano

Riferimenti normativi

Disposizioni generali

Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019.

Estratto dal "Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza" (DL 12 gennaio 2019 n. 14)

TITOLO II - PROCEDURE DI ALLERTA E DI COMPOSIZIONE ASSISTITA DELLA CRISI

Capo I - Strumenti di allerta

Art. 12 - Nozione, effetti e ambito di applicazione

1. Costituiscono strumenti di allerta gli obblighi di segnalazione posti a carico dei soggetti di cui agli articoli 14 e 15, finalizzati, unitamente agli obblighi organizzativi posti a carico dell'imprenditore dal codice civile, alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi dell'impresa ed alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione.
2. Il debitore, all'esito dell'allerta o anche prima della sua attivazione, può accedere al procedimento di composizione assistita della crisi, che si svolge in modo riservato e confidenziale dinanzi all'OCRI.
3. L'attivazione della procedura di allerta da parte dei soggetti di cui agli articoli 14 e 15, nonché la presentazione da parte del debitore dell'istanza di composizione assistita della crisi di cui all'articolo 16, comma 1, non costituiscono causa di risoluzione dei contratti pendenti, anche se stipulati con pubbliche amministrazioni, né di revoca degli affidamenti bancari concessi. Sono nulli i patti contrari.
4. Gli strumenti di allerta si applicano ai debitori che svolgono attività imprenditoriale, esclusi le grandi imprese, i gruppi di imprese di rilevante dimensione, le società con azioni quotate in mercati regolamentati, o diffuse fra il pubblico in misura rilevante secondo i criteri stabiliti dal Regolamento della Commissione nazionale per le società e la borsa - Consob concernente la disciplina degli emittenti.
5. Sono altresì escluse dall'applicazione degli strumenti di allerta:
 - a. le banche, le società capogruppo di banche e le società componenti il gruppo bancario;
 - b. gli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385;
 - c. gli istituti di moneta elettronica e gli istituti di pagamento;
 - d. le società di intermediazione mobiliare, le società di gestione del risparmio, le società di investimento a capitale variabile e fisso, le società capogruppo di società di intermediazione mobiliare e le società componenti il gruppo;
 - e. i fondi comuni di investimento, le succursali di imprese di investimento e di gestori esteri di fondi di investimento alternativi; i depositari centrali;
 - f. le fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;
 - g. la Cassa depositi e prestiti di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326;
 - h. i fondi pensione;
 - i. le imprese di assicurazione e riassicurazione di cui al codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
 - j. le società fiduciarie di cui all'articolo 199 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; le società fiduciarie, le società fiduciarie e di revisione e gli enti di gestione fiduciaria disciplinati dalla legge 23 novembre 1939, n. 1966; le società di cui all'articolo 2 del decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 1986, n. 430; le società fiduciarie di cui all'articolo 60, comma 4, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415.
6. Le imprese escluse sono comunque ammesse a godere delle misure premiali previste dall'articolo 25, se ricorrono le condizioni di tempestività previste dall'articolo 24.
7. Gli strumenti di allerta si applicano anche alle imprese agricole e alle imprese minori, compatibilmente con la loro struttura organizzativa, ferma la competenza dell'OCC per la gestione della fase successiva alla segnalazione dei soggetti di cui agli articoli 14 e 15 ovvero alla istanza del debitore di composizione assistita della crisi.
8. Per le imprese soggette a liquidazione coatta amministrativa diverse da quelle di cui ai commi 4 e 5, il procedimento di allerta e di composizione assistita della crisi è integrato ai sensi dell'articolo 316, comma 1, lettere a) e b).
9. La pendenza di una delle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza disciplinate dal presente codice fa cessare gli obblighi di segnalazione di cui gli articoli 14 e 15 e, se sopravvenuta, comporta la chiusura del procedimento di allerta e di composizione assistita della crisi.

Art. 13 - Indicatori della crisi

1. Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24.
2. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, tenuto conto delle migliori prassi nazionali ed internazionali, elabora con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T., gli indici di cui al comma 1 che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili elabora indici specifici con riferimento alle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, alle PMI innovative di cui al decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, alle società in liquidazione, alle imprese costituite da meno di due anni. Gli indici elaborati sono approvati con decreto del Ministero dello sviluppo economico.
3. L'impresa che non ritenga adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indici elaborati a norma del comma 2 ne specifica le ragioni nella nota integrativa al bilancio di esercizio e indica, nella medesima nota, gli indici idonei a far ragionevolmente presumere la sussistenza del suo stato di crisi. Un professionista indipendente attesta l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa. L'attestazione è allegata alla nota integrativa al bilancio di esercizio e ne costituisce parte integrante. La dichiarazione, attestata in conformità al secondo periodo, produce effetti per l'esercizio successivo.

Art. 14 - Obbligo di segnalazione degli organi di controllo societari

1. Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi.
2. La segnalazione deve essere motivata, fatta per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata o comunque con mezzi che assicurino la prova dell'avvenuta ricezione, e deve contenere la fissazione di un congruo termine, non superiore a trenta giorni, entro il quale l'organo amministrativo deve riferire in ordine alle soluzioni individuate e alle iniziative intraprese. In caso di omessa o inadeguata risposta, ovvero di mancata adozione nei successivi sessanta giorni delle misure ritenute necessarie per superare lo stato di crisi, i soggetti di cui al comma 1 informano senza indugio l'OCRI, fornendo ogni elemento utile per le relative determinazioni, anche in deroga al disposto dell'articolo 2407, primo comma, del codice civile quanto all'obbligo di segretezza.
3. La tempestiva segnalazione all'organo amministrativo ai sensi del comma 1 costituisce causa di esonero dalla responsabilità solidale per le conseguenze pregiudizievoli delle omissioni o azioni successivamente poste in essere dal predetto organo, che non siano conseguenza diretta di decisioni assunte prima della segnalazione, a condizione che, nei casi previsti dal secondo periodo del comma 2, sia stata effettuata tempestiva segnalazione all'OCRI. Non costituisce giusta causa di revoca dall'incarico la segnalazione effettuata a norma del presente articolo.
4. Le banche e gli altri intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico bancario, nel momento in cui comunicano al cliente variazioni o revisioni o revoche degli affidamenti, ne danno notizia anche agli organi di controllo societari, se esistenti.

Art. 15 - Obbligo di segnalazione di creditori pubblici qualificati

1. L'Agenzia delle entrate, l'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'agente della riscossione hanno l'obbligo, per i primi due soggetti a pena di inefficacia del titolo di prelazione spettante sui crediti dei quali sono titolari, per il terzo a pena di inopponibilità del credito per spese ed oneri di riscossione, di dare avviso al debitore, all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui siano in possesso, o, in mancanza, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento inviata all'indirizzo risultante dall'anagrafe tributaria, che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante di cui al comma 2 e che, se entro novanta giorni dalla ricezione dell'avviso egli non avrà estinto o altrimenti regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge o se, per l'Agenzia delle entrate, non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, essi ne faranno segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società.
2. Ai fini del comma 1, l'esposizione debitoria è di importo rilevante:
 - a. per l'Agenzia delle entrate, quando l'ammontare totale del debito scaduto e non versato per l'imposta sul valore aggiunto,

- risultante dalla comunicazione della liquidazione periodica di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sia pari ad almeno il 30 per cento del volume d'affari del medesimo periodo e non inferiore a euro 25.000 per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 2.000.000 di euro, non inferiore a euro 50.000 per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 10.000.000 di euro, non inferiore a euro 100.000, per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente oltre 10.000.000 di euro;
- b. per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, quando il debitore è in ritardo di oltre sei mesi nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente e superiore alla soglia di euro 50.000;
 - c. per l'agente della riscossione, quando la sommatoria dei crediti affidati per la riscossione dopo la data di entrata in vigore del presente codice, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni superi, per le imprese individuali, la soglia di euro 500.000 e, per le imprese collettive, la soglia di euro 1.000.000.
3. L'avviso al debitore di cui al comma 1 deve essere inviato: a) dall'Agenzia delle entrate, contestualmente alla comunicazione di irregolarità di cui all'articolo 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633; b) dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, entro sessanta giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 2, lettera b); c) dall'agente della riscossione, entro sessanta giorni dalla data di superamento delle soglie di cui al comma 2, lettera c).
 4. Scaduto il termine di novanta giorni di cui al comma 1 senza che il debitore abbia dato prova di aver estinto il proprio debito o di averlo altrimenti regolarizzato per intero con le modalità previste dalla legge o di essere in regola con il pagamento rateale previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462, o di aver presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, i creditori pubblici qualificati di cui al presente articolo procedono senza indugio alla segnalazione all'OCRI. La segnalazione è effettuata con modalità telematiche, definite d'intesa con Unioncamere e InfoCamere. Se il debitore decade dalla rateazione e risultano superate le soglie di cui al comma 2, il creditore procede senza indugio alla segnalazione all'OCRI.
 5. I creditori pubblici qualificati di cui al presente articolo non procedono alla segnalazione di cui ai commi 1 e 4 se il debitore documenta di essere titolare di crediti di imposta o di altri crediti verso pubbliche amministrazioni risultanti dalla piattaforma per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 luglio 2012, n. 152, e dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 giugno 2012, n. 143, per un ammontare complessivo non inferiore alla metà del debito verso il creditore pubblico qualificato. La consultazione della piattaforma avviene con modalità telematiche definite d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.
 6. Le Camere di commercio rendono disponibile, esclusivamente ai creditori pubblici qualificati, un elenco nazionale dei soggetti sottoposti alle misure di allerta, da cui risultino anche le domande dagli stessi presentate per la composizione assistita della crisi o per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza.
 7. Per l'Agenzia delle entrate, l'obbligo di cui al comma 1 decorre dalle comunicazioni della liquidazione periodica IVA di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relative al primo trimestre dell'anno d'imposta successivo all'entrata in vigore del presente codice.

Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32

Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 aprile 2019.

Continuità aziendale

Art. 2423-bis Codice Civile

"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (...)"

Principio Contabile Nazionale OIC 11

Finalità è postulati del bilancio d'esercizio

Principio Contabile Nazionale OIC 5

Bilanci di liquidazione

Principio Contabile Internazionale IAS 1

Presentazione del bilancio

Principio di Revisione ISAn. 570

Continuità aziendale

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

PTP SCIENCE PARK S.C.A R.L.

Via Albert Einstein, snc - 26900 LODI (LO)

Capitale Sociale euro 100.000 I.V.

C.C.I.A.A Lodi 2525759 - Registro imprese e Codice Fiscale 10357240968

PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Cod.Civ.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2021

i dati del quale sono di seguito riassunti (comparati a quelli relativi all'esercizio 2020):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	152.233	137.884
II - Immobilizzazioni materiali	166.225	137.071
Totale immobilizzazioni (B)	318.458	274.955
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.302.106	3.883.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.061	6.486
imposte anticipate	21.664	3.972
Totale crediti	4.380.831	3.894.444

IV - Disponibilità liquide	817.143	1.009.694
Totale attivo circolante (C)	5.197.974	4.904.138
D) Ratei e risconti	48.150	27.837
Totale attivo	5.564.582	5.206.930
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	-
VI - Altre riserve	2.576.975	1.750.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-737.360
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	313.620	1.584.335
Totale patrimonio netto	3.010.595	2.696.975
B) Fondi per rischi e oneri	593.997	282.155
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	183.694	172.227
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.680.573	2.044.922
Totale debiti	1.680.573	2.044.922
E) Ratei e risconti	95.723	10.651
Totale passivo	5.564.582	5.206.930
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	5.505.252	6.028.146
B) Costi della produzione	5.011.524	4.029.238
Differenza tra valore e costi della produz. (A - B)	493.728	1.998.908
C) Proventi e oneri finanziari	-6	-78
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	493.722	1.998.830
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	197.794	418.467
imposte differite e anticipate	-17.692	-3.972
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.	180.102	414.495
21) Utile (perdita) dell'esercizio	313.620	1.584.335

GIUDIZIO

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

Gli amministratori della società, pur non essendo obbligati, hanno predisposto la relazione sulla gestione; essi sono responsabili per la predisposizione di tale documento, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio senza modifiche

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza sulla comprensione dell'impresa e del relativo contesto oltre alle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge e non ha nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione**.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza **dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e sul suo concreto funzionamento anche in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo e contabile**, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce dei soci** ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri**.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Treviglio, 14 aprile 2022

Il Sindaco unico

Marco Gaetano Angelo Carminati

